

ORDINE DEL GIORNO PER LA FINE DEL BLOCCO ECONOMICO CONTRO CUBA

Nel febbraio del 1962, circa sessant'anni fa, il Presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy, firmò il proclama presidenziale n° 3447 con il quale decretava un blocco totale sul commercio tra Stati Uniti e Cuba.

Questo provvedimento non faceva altro che trasformare in legge numerose misure economiche già prese dagli Stati Uniti contro Cuba fin dai primi mesi dopo il trionfo della Rivoluzione (1° gennaio 1959), allo scopo di provocare fame e disperazione nella popolazione e quindi provocare il rovesciamento del Governo.

Il blocco economico, commerciale e finanziario, nella sua forma originaria non era stato sufficiente a raggiungere lo scopo di far cadere la Rivoluzione. Tuttavia, il danno causato dal blocco all'economia di Cuba per mancate entrate o per maggiori costi, è di circa 5,5 miliardi di dollari.

Non sono quantificabili le sofferenze causate alla popolazione cubana per le difficoltà provocate in tutti i settori della vita. Nonostante la situazione, Cuba ha dato un notevole contributo a livello mondiale negli aiuti ai Paesi che richiedevano l'intervento sanitario contro la diffusione della pandemia da Coronavirus Sars2 e nella fornitura gratuita del vaccino "Soberana".

Così ANPI vuole ricordare l'impegno profuso dalle autorità sanitarie cubane, che inviarono in Italia nel periodo più difficile della pandemia nel marzo 2020, cinquantadue sanitari della brigata "Henry Reeve" che allestirono un ospedale da campo a Crema. Ospedale allestito in una piazza che oggi è a loro intitolata.

In una dichiarazione del 18 aprile 2020 (riportata in calce) la compianta presidente dell'Anpi Nazionale Carla Nespolo, esprimeva il suo "più sincero ringraziamento ai medici cubani e al loro Paese" e chiedeva "l'immediata cessazione dell'embargo." Per queste ragioni, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia nel suo congresso provinciale di Monza e Brianza, chiede la fine immediata del blocco economico contro Cuba e il ripristino immediato della legalità internazionale.

Dichiarazione della Presidente nazionale ANPI, Carla Nespolo

L'Italia ha un debito di riconoscenza con tutti i Paesi che in queste settimane ci hanno prestato e ci prestano aiuto. Commuove il sostegno dei più poveri e più piccoli, come l'Albania, il Marocco, Cuba, che ha inviato due brigate di medici. A Cuba c'è un sistema sanitario universale e gratuito fra i più avanzati del mondo, nonostante un embargo iniziato nel 1962. Il mondo della guerra fredda non esiste più. I medici della brigata cubana nei nostri ospedali sono ambasciatori di solidarietà e di umanità. L'embargo ha creato e continua a creare in modo del tutto immotivato danni indicibili ad un Paese pacifico, generoso, autonomo. Esprimo il mio più sincero ringraziamento ai medici cubani e al loro Paese e, accogliendo e sostenendo il recente appello di Susanna Camusso, chiedo l'immediata cessazione dell'embargo.

*Carla Nespolo - Presidente nazionale ANPI
18 aprile 2020*